




"arte"

DI MASSA



Quando  
l'arte  
diventa  
commer-  
ciale?



Per rispondere a questa domanda è necessario innanzitutto comprendere cosa rende l'arte tale. È utile perciò partire dalla sua definizione: l'arte è "qualsiasi forma di attività dell'uomo come riprova o esaltazione del suo talento inventivo e della sua capacità espressiva". Infatti si può chiamare arte ciò che è originale e creativo, che dimostra l'abilità della persona nel padroneggiare una tecnica complicata, o che sia dotato di un significato profondo. Oggi l'arte rischia però di essere trascinata nel vortice consumistico della società moderna e di perdere così la sua essenza. Questo fenomeno consiste nell'aumento dei consumi a seguito della creazione nell'individuo di un bisogno verso qualcosa di non essenziale, attraverso pressione sociale e pubblicità. Quest'ultima ha un vasto potere: se curata adeguatamente, può persuadere la persona a compiere un'azione e instaurare in lei un bisogno nuovo, di cui in realtà non ha davvero necessità. Per fare ciò, bisogna che catturi subito l'attenzione, che sia specifica per il determinato prodotto e facilmente ricordabile. Questo vuol dire che deve essere creativa e originale – caratteristiche comuni con l'arte –, ma anche velo-

ce. Ed è questa velocità che dà un primo colpo all'essenza dell'arte, che non sempre al giorno d'oggi può essere assaporata lentamente.

L'arte diventa totalmente commerciale, e quindi non più definibile come tale, quando non è utilizzata per convincere a comprare un prodotto, ma diventa il prodotto stesso. È facilissimo oggi creare libri, agende, diari digitali con semplici disegni e scritte attraverso programmi già esistenti, per poi venderli su siti come "Etsy", che stampa le copie al momento dell'acquisto. In particolare, questo sito ospitava inizialmente piccole aziende di arte o artigianato portate avanti da poche persone, con alcuni prodotti creati da loro e soprattutto frutto della loro mente e creatività. Invece oggi, a causa di questa nuova tendenza dell'arte commerciale, diventa sempre più un altro sbocco della produzione di massa.

Oggi l'arte è ancora possibile? Nonostante ci siano alcuni che hanno a cuore solamente il proprio guadagno, con l'intenzione di sforzarsi il meno possibile per ottenerlo, ancora ci sono persone che creano perché è la loro passione, che amano e promuovono l'arte come tale, scollegandola da fini economici. ..

Aurora D'Ilio, 17 anni

